



# CUORE MUNDIAL

Quotidiano di cultura sportiva diretto da Michele Serra

Numero 2 - 9 Giugno 1990

LA PIPPA DEL GIORNO



NERY ALBERTO AMPIDO

## FOLLE GESTO DI UNO SPETTATORE VEDENDO IN TV IL GOL DEL CAMERUN GIORGIO LA MALFA SI TOGLIE LA VITA

**Espellendo due extracomunitari, l'arbitro Vautrot applica la nuova legge sull'immigrazione ma non riesce ad evitare il peggio. Diversi tentativi di suicidio anche durante la cerimonia inaugurale, definita dagli osservatori più equilibrati «una cagata pazzesca». Maradona spiega la sconfitta: «L'alluce era a posto, è tutto il resto che faceva schifo». Oggi tocca all'Italia che ha dalla sua il pronostico: gli austriaci si trovano a disagio quando devono giocare in velocità con gli sci ai piedi**



### IL SALUTO DI ALDO BISCARDI

Un pensiero comune, unito al paese nella stessa misura, splendidamente rappresentato nella rigogliosa cornice dello stadio Giuseppe Meazza, che sentitamente e sportivamente ringraziamo. E questo l'augurio che i nostri azzurri, specialmente oggi, di fronte all'ostica compagnia dei nostri cugini chiamati a convergere sotto la bandiera sempre nobile dell'Austria. Ma chi ha orecchie, sensibilmente e fraternamente, e non ha perduto il senso e il significato della cerimonia inaugurale, doppiamente rappresentativa del paese che lavora e del paese che internamente ci appassiona con le prodezze dei Viali, dei Donadoni, e senza dimenticare nessuno per non fare torto allo spirito di attenzione e amore doveroso nell'ora dell'avvio. Lo spirito di fazione, che è una mentalità ma anche un modo, accantonandolo e non cedendo alla tentazione, impegnati in quella spregiudicata affezione. In bocca al lupo, azzurri!

### PROIBITO

Michele Serra

In memoria del compianto presidente della Federcalcio Astemio Franchi (morto in un inespugnabile incidente stradale sulle colline del Chianti), sindaci e prefetti d'Italia hanno vietato il consumo e la vendita degli alcolici in tutte le città sede del Mondiale. Il provvedimento è stato accolto con soddisfazione ed entusiasmo in tutto il Paese.

MILANO - «Nessun problema - ha commentato il sindaco Paolo Pillitteri - perché la nostra vecchia ragione sociale, «Milano da bere», è stata da tempo cambiata dal centro studi del Psi in «Milano da mangiare»».

CAGLIARI - Affari d'oro per le profumerie del centro: gli hoologans hanno rapidamente esaurito le scorte di acqua di colonia, deodoranti per le ascelle, smacchiatori e smalti per unghie. Poche gocce bastano per ottenere un effetto equivalente a quello di tre bottiglioni di Folonari.

UDINE - L'intervento di Mucciolli ha subito normalizzato la situazione. Il nuovo centro di recupero per estillisti, inaugurato da Flaminio Piccoli, può ospitare la metà della popolazione. L'altra metà è quella che aveva già provveduto alle scorte. Gli ospiti di Mucciolli escono dal tunnel (almeno quelli che sono riusciti a prendere la mira per entrarci) grazie al lavoro: producono splendide pellicce, ricercatissime per l'originale taglio a zig-zag.



### IMMIGRATI

LA MALFA... QUANTE VOLTE TI DEVO RIPETERE DI NON DIRE PAROLACCIE!



L'opinione di CIRO G. BARAVALLE

### DIEGO, UN UOMO TUTTO D'UN PEZZO

Vessilli e bandiere, canti ed applausi, sorrisi. Palloncini colorati in volo verso il cielo di Lombardia così bello quando è bello. Palloni gonfiati in tribuna d'onore. Palle di giovani virgulti ben in rilievo sotto calzamaglie grottesche imposte da coreografi ubriachi. E poi modelle, tante modelle che, vincendo la vergogna, esibivano su corpi perfetti le pretenzose porcate che gli stilisti milanesi, antica piaga d'una città altrimenti laboriosa ed austera, hanno con camasciasca incoscienza disegnato per l'occasione Rock, lirica e danza, inni e bande. Margherite sbocciate sugli spalti con la solenne volgarità di un'erezione collettiva subito esplosa nell'eiaculazione precoce di un entusiasta, corale «Va' pensiero...». Uno spettacolo indimenticabile e spregevole. A tratti persino repellente. Sempre carico di una sua inestinguibile, nauseabonda vitalità. Milano e l'Italia, l'Italia ed il mondo, il mondo ed il gioco del football...

Ma bando ai sentimenti. Il calcio, si sa, è scienza esatta, geometria e tecnica. E la tecnica anche ieri, esaurito il rituale, ha avuto un solo nome: Diego Armando Maradona. L'Argentina, è vero, è stata umilia-

ta da nove giocatori del Camerun. Ma ancora una volta i molti corvi che volevano «el pibe» in «non perfette condizioni fisiche» sono stati clamorosamente smentiti dai fatti. Sottoposto al rude trattamento dei pochi camerunesi rimasti in campo, Diego è parso in ottima salute. La suola in fibra di carbonio approntata per alleviare il fastidio di una infiammazione all'alluce ha mostrato di calzare perfettamente la gamba di legno che il campione diligentemente si avvita ogni mattina. Ed al 37' il nostro avrebbe addirittura conosciuto il piacere del gol se, ad un brusco movimento del tronco - costretto com'è noto in un busto gessato - il suo occhio di vetro non fosse schizzato oltre la linea di fondo. Nessun problema, invece, per la calotta d'argento posta a protezione della sua, peraltro assai ridotta, massa cerebrale.

Certo, dopo quasi venti secondi di fuoco, Dieguito è parso a corto di fiato. Non fosse per le emorroidi che notoriamente lo tormentano, direi anzi, che si è decisamente seduto. Ma non è che ur. dettaglio. Un piccolo neo sul quale da stasera, ricentrato nella immobile tranquillità del suo polmone d'acciaio, il campione argentino potrà serenamente meditare.

### I NOSTRI AVVERSARI

La nazionale austriaca è poverissima di talenti, ma molto ricca di austriaci. Dopo il disfacimento dell'impero austroungarico, la scuola danubiana è infatti entrata in crisi: alcuni giocatori si sono trasformati in scarafaggi, altri si sono suicidati dopo aver letto il quarantesimo romanzo di Roth, altri ancora sono diventati psicanalisti. Nelle precedenti edizioni dei Mondiali, gli austriaci hanno vinto solo una partita, a Lissa (ma era pallanuoto) perdendo tutte le altre. Probabile formazione: Iodel, Wurstel, Strudel; Kraut, Wurstel II, Skillift; Struppen, Loden, Wurstel III, Kraft, Krafen. Allenatore: Otto Funivia.



### COSA NON SI FA PER MANGIARE

Alla vigilia dei campionati del mondo di calcio vogliamo ricordare a tutti gli sportivi chi lotta quotidianamente per la vita lanciando un appello di solidarietà a favore dei milioni di bambini che ogni giorno muoiono di fame. Per questo motivo è stata realizzata una T-shirt per il tempo libero disegnata dalla «Maison Sorelle Fontana» per l'Unicef. (pubblicità sul Corriere dello Sport)

Denigratori, catastrofisti, piagnoni, disfattisti d'Italia, sospendete i lavori. Oggi parte il Mondiale. Immagino la vostra delusione, le avete tentate tutte, avete raccattato in ogni pattumiera nazionale, ma ormai non c'è nulla da fare: si comincia davvero. Candido Cannavò, articolo di fondo, la Gazzetta dello Sport

La moglie di Muller balla il samba in piazza? Presto le svedesi prenderanno il sole in topless sulla riviera ligure. La schermaglia a distanza tra Brasile e Svezia si combatte anche a colpi di modernità e le donne vogliono giustamente la loro parte. (Marco Ferrari, l'Unità)

Migliaia di occhi, sostenuti da una vibrante sovrapposizione voltiva, creeranno qui a Milano una gigantesca rete di radar vigili e gufeschi. Forse pure san Siro guarderà gli schermi con occhio severo. (Gian Maria Gazzaniga, Il Giorno)

Faremo il tifo, ma considereremo l'intera faccenda come un giuoco privato. Ecco che rispunta in noi l'idea fissa delle privatizzazioni. (Sergio Ricossa, articolo di fondo, Il Giornale)

È anzi, lo spettatore in apparenza più semplice proprio quello che, magari sordo per abitudine alla grande musica o alla poesia, è più di altri in grado di cogliere, sul magico prato a righe bianche, nelle spesso entusiasmanti geometrie del gioco moderno, valori di creatività analoghi all'Arte con l'«A» maiuscola e, nei loro limiti, ugualmente investiti di capacità illuminante e umanamente liberatoria. Ragion per cui, e ancora una volta nonostante tutto, il pallone è cultura. (Giovanni Giudici, Il Secolo XIX)

### PREMIO CONTROL

Grande successo per il concorso promosso da Cuore Mundial: si allarga il gruppo dei concorrenti impegnati a coniare frasi che non si dimenticano. Anche oggi però il premio Control di tappa sfugge ai colleghi professionisti, e va a un copy-writer: il creativo che ha ideato la pubblicità delle Sorelle Fontana. Sublime.



QUI DIETRO C'È L'ALTRA PAGINA